



anno 79 n.71

giovedì 14 marzo 2002

euro 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

l'Unità + Caravaggio Euro 2,50

Gravi minacce sono pervenute a Mediaset. «È una tv che inquina la società, rovina i giovani, distorce



la verità, diffonde nichilismo, contagia il pubblico indifeso». Firmato Umberto Bossi, quello

del patto d'acciaio con Berlusconi, padrone di Mediaset. La Padania, 12 marzo, pag. 1

## Uccidono il fotoreporter, Sharon sotto accusa

Raffaele Ciriello del «Corriere» colpito a Ramallah da una raffica sparata da un carro israeliano. Il governo diviso sull'offensiva, da Peres cordoglio all'Italia. L'Onu: due Stati che devono convivere

Umberto De Giovannangeli

Il carro armato con la stella di Davide sbuca all'improvviso dall'angolo della strada e punta il suo obiettivo. Dalla torretta parte una raffica di mitragliatrice. Secca. Precisa. Devastante. Sei colpi lo raggiungono all'addome, uno recide l'aorta. Raffaele cade in una pozza di sangue. Forse potrebbe ancora salvarsi se l'ambulanza riuscis-

se ad arrivare presto. Ma nell'inferno di Ramallah si combatte strada per strada e anche le ambulanze sono ormai divenute un bersaglio ambito. Quando giunge nel vicino ospedale Arab Care Medical, trasportato su una vettura privata di un giovane palestinese, per lui non c'è più nulla da fare. È morto dissanguato Raffaele Ciriello, 42 anni, fotografo freelance.

SEGUE A PAGINA 2



Il corpo del fotoreporter Raffaele Ciriello Foto Ap

### QUALCUNO FACCIA QUALCOSA

Gian Giacomo Migone

L'uccisione del fotoreporter italiano Raffaele Ciriello è l'ultimo atto di un dramma che dura da troppo. Ormai in quelle zone del Medio Oriente non è più garantito nemmeno il diritto all'informazione: le immagini, mostrate in tv, della morte del nostro fotografo sono agghiaccianti e ci dicono, ancora una volta, di una situazione ormai fuori controllo e sulla quale non si può ammettere alcuna ambiguità. Mentre la carneficina continua, il tentativo di Ariel Sharon di restaurare il proprio potere sui territori palestinesi è indebolito, giustamente e per fortuna, da un rilevante mutamento del quadro diplomatico, oltre che da una crescente opposizione interna ai suoi metodi e ai suoi obiettivi. Ne deriva l'opportunità di un'iniziativa dell'Unione Europea per la pace in Medio Oriente.

Il fatto nuovo è costituito dall'approvazione unanime di una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, approvata all'unanimità con l'astensione della sola Siria, in cui è stata inserita all'ultimo momento una frase che afferma «la visione di una regione in cui due Stati, Israele e Palestina, vivono fianco a fianco entro confini sicuri e riconosciuti». Per la prima volta il Consiglio di sicurezza definisce con chiarezza l'obiettivo che la politica di Sharon vuole sovvertire, per di più in modo tale da richiamare il piano di pace dell'Arabia Saudita, imperniato sul principio del riconoscimento dei due Stati entro confini certi, alla vigilia del vertice della Lega araba che avrà luogo a Beirut. A tutto ciò si aggiunge una dichiarazione di Kofi Annan, ripresa con grande evidenza dalla stampa statunitense.

SEGUE A PAGINA 30

### Fassino

«Israele e Palestina due Stati liberi senza guerra. I Ds si mobilitano per la pace e per la fiaccolata del 20 a Roma»

COLLINI A PAGINA 4

## Licenziamenti, i tre sindacati dicono sciopero

Dopo l'ennesimo no del governo allo stralcio Cgil, Cisl e Uil decidono insieme l'iniziativa di lotta

I sindacati si preparano allo sciopero unitario. Cgil e Uil hanno risposto positivamente all'invito della Uil Angelletti per un incontro che metta a punto un'iniziativa comune. Intervistato da "l'Unità", il segretario generale della Cisl Sabino Pezzotta conferma la disponibilità a fare lo sciopero generale. «Mi sono seduto a tutti i tavoli, se c'è la rottura allora le cose cambiano».

LACCABÒ e MASOCCO PAG. 14

### Falcone

È polemica sulla liberazione dei pentiti-killer di Capaci

A PAGINA 13

### NOI INTELLETTUALI SIAMO CON IL LAVORO

Un'alleanza inedita per dimensioni e organicità caratterizza oggi gli orientamenti padronali e le scelte di politica economica e sociale del Governo Berlusconi. La battaglia sferrata contro i lavoratori italiani, allo scopo di fiaccarne la resistenza e le organizzazioni, fa correre gravi rischi alla democrazia e allo sviluppo economico del paese. L'obiettivo non è solo contrattuale: si cerca oggi di plasmare il lavoro e

la società sulla base del comando padronale, ben rappresentato dal Grande Imprenditore - Padrone dell'Informazione - Capo assoluto del Governo, Silvio Berlusconi. L'attacco all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, in sé gravissimo, è solo il preludio alla demolizione di tutti i diritti, su cui è fondato lo Stato sociale, frutto d'una lunga stagione di durissime lotte.

SEGUE A PAGINA 30



### QUANDO LA DESTRA OLTRAGGIA IL PUDORE

Nicola Tranfaglia

Lunedì 11 marzo l'Università di Torino aveva deciso di commemorare i quattro professori - Gaetano De Sanctis, Lionello Venturi, Mario Carrara, Francesco Ruffini - che nel 1931 rifiutarono il giuramento per il re e il regime fascista e dovettero per quel rifiuto lasciare la cattedra e l'insegnamento. Al Rettore Bertolino e al professor Alessandro Galante Garrone sa-

rebbe spettato scoprire la bella lapide, posta nel loggato dell'ateneo, che ricorderà alle nuove generazioni il sacrificio di quei quattro studiosi (sarebbero stati dodici in tutto su mille duecentoventicinque professori in tutta Italia) e il loro atto di coscienza morale, prima ancora che politica, di fronte a una dittatura moderna.

SEGUE A PAGINA 30

Con l'Unità I Grandi Maestri dell'Arte BOTTICELLI Sabato 16 marzo in edicola a richiesta a € 1,60 in più per gli arretrati è attivo il n. 06 69646470

## IL VISTO E IL BENVENUTO AL TERRORISTA

Roberto Rezzo

Il visto del governo degli Stati Uniti è arrivato esattamente sei mesi dopo l'attentato al World Trade Center. Lunedì scorso alla scuola di volo in Florida frequentata da due dei dirottatori sono stati recapitati i documenti dell'Immigration and Naturalization Service con la concessione del permesso di soggiorno per motivo di studio a Mohamed Atta e Marwan Al-Shehhi. La notizia, diffusa dalla Cnn, ha suscitato indignazione e polemiche al Congresso e tra l'opinione pubblica americana. Rudi Dekkers, direttore della Huffman Aviation di Venice, aveva inoltrato le richieste nel mese di agosto del 2000, quando i due terroristi si erano iscritti al corso per piloti.

SEGUE A PAGINA 7

### fronte del video Maria Novella Oppo Delazione

Alla fine di una puntata drammatica di «Porta a porta», piena di racconti di violenze perpetrate contro bambini e di accuse non provate contro la magistratura, Bruno Vespa ha dato la parola a Gasparri, annunciando che il ministro ha avuto un'idea per l'infanzia. E quando Gasparri ha un'idea, c'è già da entrare in ansia. E non perché, come diceva Flaiano, «Oggi il cretino è pieno di idee», ma piuttosto perché si può giudicare dalle idee precedenti. Stavolta il terreno è particolarmente delicato perché Gasparri ha pensato di istituire un telefono aperto per consentire ai bambini di denunciare la tv a loro sgradita. Una sorta di straordinaria commissione censura, oppure un doppione di quel telefono spia contro i professori genialmente ideato da un altro signore del Polo. Siamo nella tradizione pedagogica della delazione fascista. Così i bambini verrebbero usati e non educati a guardare criticamente quello che passa sul video. Mentre, né Gasparri, né le solite associazioni che chiedono censure contro i film, si preoccupano del bombardamento di spot al quale i piccoli telespettatori sono sottoposti senza difese nei programmi a loro dedicati. Sarà che per qualcuno anche l'etica ha un padrone ed è lo stesso della pubblicità tv.

il Prestito Personale. fino a 7.500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica. Numero Verde Gratuito 800-929291. Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali. FORUS FINANZIARIA S.p.A. Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge. www.forusfin.it